



Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasonfiorenza@gmail.com

N. 5

del 30 maggio 2024

Anno LXXX

Il prossimo numero
uscirà
il 18 luglio 2024

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 21 del 30 maggio 2024

Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione:
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:
Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
Franco Ceresa,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:
Franco Ceresa.

Idea grafica:
Giovanna Mathis.

Stampa:
Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

A CORTEMAGGIORE LA VEGLIA DI PENTECOSTE COME MOMENTO UNITARIO DI PREGHIERA PER LA PACE

UNA VEGLIA DI PREGHIERA DI TUTTO IL VICARIATO PER LA PACE

Il 17 maggio ci siamo dati appuntamento da tutto il nostro vicariato per pregare per la Pace. Da Caorso fino a Morfasso il desiderio di pace si è fatto sentire. Chi non ha potuto partecipare perché troppo anziano ha fatto sapere che aveva recitato il rosario nella stessa intenzione. Da Gropparello ci hanno mandato una preghiera speciale, che loro fanno da tempo e che noi abbiamo pregato alla partenza della camminata silenziosa, che è partita dalla chiesa dei Frati (così è conosciuta in vallata) in direzione della magnifica chiesa parrocchiale, che ha accolto tutti. Alla chiesa dei frati sono state ricordate le guerre in corso nel mondo, chiedendo perdono per questa peste assurda che sta ammorbando il mondo peggio del covid e facendo anche certamente più morti.

Il coro della Basilica, arricchito dalla presenza di tanti cantori delle altre comunità, ha sostenuto la celebrazione della Veglia di Pentecoste, che è stata fatta una volta arrivati in questa grandiosa e bellissima chiesa, che abbiamo riempito oltre ogni nostra aspettativa. Anche tanti sindaci e alcune associazioni erano presenti, facendoci sentire che il desiderio di pace è davvero condiviso.

Dopo il vangelo abbiamo potuto ascoltare Suor



Laici, sacerdoti, autorità civili, numerosi: una forte risposta alla domanda di pace nella veglia del vicariato.

Alba Nani. Chi è questa suora? Diciamo subito che è una di casa. È nata proprio a Cortemaggiore e ha iniziato la vita di suora partendo da Fogarole, dove si era trasferita con la famiglia. La comunità religiosa di appartenenza è quella delle Piccole Figlie di Parma, conosciute come "Chieppine". Suor Alba è stata missionaria a Goma, nella Repubblica Democratica del Congo orientale, fino a quando l'hanno eletta superiora generale della congregazione nel 2000, ruolo che ha mantenuto fino al 2012. Nel 2004 ha ricevuto il Premio "Marisa Bellisario" per aver svolto "un'importante opera civile-umanitaria a livello internazionale".

Ci ha parlato della regione del Congo orientale chiamata Kivu, dove da

decenni il Ruanda alimenta e sostiene 150 gruppi di ribelli che sconfiggono continuamente, rubando le ricchezze del sottosuolo (soprattutto il coltan, che serve per la costruzione delle batterie dei telefonini), che vendono appunto al Ruanda per comprare le armi. Il Ruanda è così diventato il grande venditore di materiali rari, senza produrli. Gravissimo è che l'Unione Europea abbia fatto con il Ruanda una convenzione commerciale, sostenendo così questo mercato di morte.

Potremmo domandarci cosa può fare lo Spirito Santo per far cessare le guerre e realizzare la saggia scelta del disarmo. E magari qualcuno venerdì sera ha sorriso di noi, della nostra ingenuità. Noi però abbiamo sentito che ci ha



Il campo profughi di Mugunga, presso Kivu. Le offerte della Messa sono andate alle suore amiche di suor Alba, che si fanno presenti ogni settimana. Abbiamo raccolto 1205 euro.

uniti nella voglia di pace e che ha vinto, almeno in chi c'era, la malattia dell'indifferenza. Il falò acceso sulla piazza ha bruciato e fatto salire in alto i desideri di pace che tanti dei presenti hanno voluto scrivere e gettare nel fuoco. Molta emozione e soddisfazione si coglievano nei presenti, sul loro volto ma anche nelle parole di elogio.

Certamente altra nota positiva è stato il coinvolgimento di quasi tutte le comunità del vicariato e la costatazione che è proprio bello incontrarsi e sostenersi per una causa di cui vale la pena. E quante cause non abbiamo per cui sarebbe opportuno pregare? "Bisognerebbe farne di più di queste esperienze" è stato il commento di tanti presenti. Se dobbiamo rilevare qualcosa di negativo è che

c'erano pochissimi giovani...

All'uscita della chiesa c'era il banchetto di Europe for Peace che ci invitava a firmare un appello alle autorità in cui si chiede concretamente questo:

- "si ponga fine al continuo aumento del traffico di armi e delle spese militari e contemporaneamente si investano energie e finanziamenti per la sanità e la scuola,
- venga rispettato il divieto di commerciare armi con i paesi in guerra,
- finalmente si preveda l'istituzione di un Ministero della pace per la prevenzione dei conflitti e per formare corpi civili di pace,
- si sviluppi l'educazione alla Pace e alla Nonviolenza".

Don Giuseppe Illica

Luogo di comunione

LA CHIESA SCALABRINI COMPIE 25 ANNI

Significati di un anniversario per la nostra comunità

Non ero a Fiorenzuola 25 anni fa e non ho quindi vissuto il clima di quell'avvenimento. Dai racconti, ho colto che non è stata una scelta facile, che c'è stato un ballottaggio tra San Rocco e il vescovo Scalabrini e che si è vissuto (e si vive ancora) un certo orgoglio per il fatto che è la prima, e forse ancora unica, chiesa al mondo ad essere dedicata a questo beato, che nel frattempo è diventato santo.

Mi sono però fatto alcune domande che mi aiutano a trovare un senso a questo anniversario.

Come mai una chiesa in più? In centro a Fiorenzuola ci sono già quella della Buona Morte e della Madonna di Caravaggio, frutto di un'epoca in cui fiorivano le confraternite laiche, che si dotavano di un luogo di incontro e di culto.

Ebbene, credo che la chiesa e il centro pastorale dedicati a Scalabrini siano proprio l'espressione di una nuova fase della vita e dello stile della Chiesa.



Non è luogo di incontro di un gruppetto che si sceglie, ma è dentro la vita di un quartiere in continua espansione. Usando un'espressione cara a papa Francesco, potremmo dire che è segno di una "Chiesa in uscita", rivolta a tutti, che cerca di coinvolgere la gente attorno al vangelo e alla celebrazione del mistero di Gesù. Non è una comunità già fatta, quella che l'ha costruita, ma un luogo dove si vuol tentare di vivere, far vivere e testimoniare una vita di comunità basata sul vangelo. Non c'è una presenza dominante dei preti, ma i laici sono protagonisti insieme con le suore che vi abitano.

tro in posizione non dominante.

Gli spazi sotto la chiesa e quelli esterni ci dicono della voglia di far incontrare le persone, in particolare, ma non solo, i giovani e i bambini.

La dedica al Santo vescovo Scalabrini ci fa pensare che non siamo più noi ad emigrare ma che siamo comunque coinvolti nella grande realtà dell'immigrazione, dove noi siamo adesso quelli che accolgono.

Questo grande vescovo ci richiama continuamente a rivivere il miracolo delle lingue raccontato nella prima Pentecoste e che forse non viviamo ancora con sufficiente fiducia.

Don Giuseppe

L'Infinito nel finito

Lo sterminato cammino evolutivo della creazione includeva l'emergere di una creatura capace di dare volto al mistero dell'origine con la preghiera quale riconoscimento e glorificazione del Creatore a nome di tutto il creato. La più avanzata missione affidata all'uomo. Non pregare è tradire questo compito e questa attesa di tutta la natura: lo spirito umano che cerca il trascendente nell'immanente, cioè le verità nella Verità, che cerca gli amori nell'Amore, che cerca le bellezze nella Bellezza, che cerca la felicità nella Felicità. Apertura del cuore all'infinito, non all'infinito misurabile, ma incommensurabile, l'infinito di Dio.

Don Gianni

IN COLLEGIATA I DUE TURNI DELLA PRIMA COMUNIONE



(Foto Gian Franco Negri)



(Foto Studio L'Immagine di Fabio Gruppi)

Cinquantotto ragazzi di quarta elementare hanno gioiosamente celebrato domenica 12 maggio la loro Prima Comunione Eucaristica. Un momento non solo commovente per i genitori, per i nonni e specialmente per i bambini protagonisti, ma soprattutto un'occasione di richiamo per recuperare nella partecipazione alla Messa l'unione con il Signore come senso attuale e ultimo della nostra vita, terrena e ultraterrena.

I BAMBINI DELLA PRIMA CONFESSIONE



Battesimo, Confessione, Comunione e Cresima sono nell'insieme definiti i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana, cioè il percorso delle tappe sacramentali costitutive della formazione e dell'educazione cristiana. Un cammino iniziale fondato sul dono della vita e sul dono della fede come senso plenario della vita.

Un percorso pedagogico che vede nella famiglia, prima chiesa domestica, l'immediata e principale responsabile dell'educazione dei figli, sia come contesto, sia come agente. Metodo da rispettare nell'accompagnamento dei bambini per i quali è connaturale il graduale, progressivo e ricettivo sviluppo. Sarebbe un danno per loro privarli rimandando la pratica, il sapere, il sentimento religioso all'età adulta e alla loro libera decisione. Non ne avrebbero

la capacità essendone privi dei preliminari.

Altro discorso è quello relativo agli adulti che nella maggiore età cambiano religione o comunque si decidono per la scelta cristiana.

Tornando all'iniziazione cristiana il percorso necessariamente si completa ponendo accanto alla famiglia la parte che deve svolgere la comunità cristiana con la collaborazione dei sacerdoti e dei catechisti, ma più ancora dei coetanei, degli amici con i quali si fa il percorso della Prima Confessione (educazione morale), Prima Comunione (educazione liturgica ed eucaristica) e Confermazione o Cresima (sacramento del passaggio da una fede di tradizione a una fede di convinzione).

Don Gianni Vincini

Nati alla Grazia

Gioia Ronda, Christian Mirengo, Gaia Rizzi, Tommaso Giurioli, Beatrice Mazzani, Cecilia Rossi, Frida Braga, Diana Carini.

Nozze Cristiane

Riccardo Villa e Sofia Carini.

Alla casa del Padre

Giordana Morsia, Adriana Rigolli, Ferruccio Donati, Maddalena Marcotti, Francesco Moschini, Ettore Bosi, Antonia Pichieri, Lodovico Cavazzi, Cosetta Ferraguti, Giuseppe Toscani, Luisa Fornasari, Mirella Barbero, Giorgio Vescovi, Renata Cantarelli.

Piccola Casa della Carità



Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

Grazie a chi si ricorderà di noi
I Volontari della Piccola Casa della Carità

Generi per Piccola Casa della Carità.

In questo periodo servono:

zucchero; caffè;
olio di semi (girasole, arachidi, soia ecc.);
olio extra vergine di oliva;
riso;
tonno in scatola da 80 gr;
omogeneizzati di frutta;
biancheria intima nuova
o USATA IN BUONO STATO
da uomo (magliette, slip, calze).

SANTE MESSE nella Comunità Pastorale

FERIALI

Ore 8,45 celebrazione delle Lodi e alle ore 9 celebrazione della S. Messa in Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

VIGILIARI

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

FESTIVE

Ore 9 - 10 - 11,15 - 18: Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 10: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO

Sul canale YouTube dell'Oratorio San Fiorenzo, tutte le mattine viene trasmessa la Messa delle ore 9; la domenica vengono trasmesse le Messe del mattino e la Messa pomeridiana delle 18.

Appuntamenti parrocchiali

2 giugno: SOLENNITÀ del CORPUS DOMINI.

Dopo la messa delle 11,15 in Collegiata: Processione con il Santissimo.

23 giugno ore 9,00 – Festa del Patrono a San Protaso.

INFORMAZIONI UTILI

PARROCCHIA

Piazza Molinari, 15 - Tel: 0523-982247;
e-mail: ufficiparrocchiasanfiorenzo@gmail.com

Le attività di solidarietà a favore delle persone in situazione di difficoltà morale, materiale e a rischio di emarginazione sociale della comunità locale sono svolte dalla

Associazione di Volontariato AGAPE O.d.v. che ha articolato diversi servizi tra cui:

L'ARMADIO SAN FRANCESCO

Svolge un'attività di recupero e redistribuzione di abiti usati. Questa attività è realizzata dal Gruppo di Volontariato Vincenziano San Fiorenzo nei locali della Parrocchia siti in: **Via Carducci 10.**

Per contatti e informazioni si può telefonare al numero 380 897 5351 il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17 e il venerdì dalle 9 alle 12.

L'ARMADIO è aperto:

per ritiro abiti usati:

il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17

per la distribuzione abiti usati:

il venerdì dalle 9 alle 12 (su appuntamento).

ANZIANI, RISORSA SOCIALE E UMANA DA VALORIZZARE AUSER, VOLONTARIATO DI AIUTO E INCLUSIONE ANZIANI

Trasporto sociale a richiesta con 4 automezzi e 25 operatori. Iniziative culturali



Presentazione pubblica del servizio di volontariato "Trasporto Sociale" (2021).

AUSER (Autogestione dei Servizi per la solidarietà) è un'associazione di volontariato e promozione sociale che è nata nel 1989 per valorizzare il ruolo degli anziani nella società; essa si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale, di diffondere la cultura e la pratica della solidarietà e della partecipazione, di sviluppare rapporti di scambio tra generazioni e culture diverse.

L'associazione, attraverso i suoi circoli locali, promuove varie attività culturali, ricreative e momenti di socializzazione, gestite da gruppi di volontari, promuovendo in tal modo forme di cosiddetta CITTADINANZA ATTIVA.

Il Circolo di Fiorenzuola d'Arda, intitolato alla figura di GIANNI BOIARDI, è stato costituito nel 2018 e, dopo aver esordito con iniziative culturali e di socializzazione, dal mese di marzo 2021 svolge anche il servizio del cosiddetto "TRASPORTO SOCIA-

LE", rivolto prevalentemente alla popolazione anziana, per gli spostamenti necessari per l'accesso a visite mediche, terapie, ad uffici e servizi pubblici e privati ecc. gratuiti nel Comune, soggetti a modesto rimborso spese ove fuori Comune.

Vengono svolti una media di 25 servizi la settimana, erogati su richiesta di singoli, per un totale di oltre 1200 all'anno; di recente è stata inoltre sottoscritta con la "Fondazione Verani - Lucca" una convenzione per l'accesso degli ospiti alle strutture sanitarie o della Fondazione (circa 15 trasporti settimanali).

Il "Trasporto Sociale" è garantito da circa 25 volontari con i differenti ruoli di coordinatore, addetto alle prenotazioni, autista, accompagnatore.

I mezzi impiegati, in origine due di cui uno in comodato, nel giro di 3 anni sono aumentati a 4, tutti in proprietà, risultato di rilevanti sforzi economici resi possibili da varie sponsorizzazioni di



Mostra fotografica presso il Teatro Verdi (2023).

soggetti e ditte locali e dal contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

AUSER, tramite la propria struttura provinciale, svolge inoltre in Convenzione con il Comune altre attività di utilità sociale, che impegnano circa 10 soggetti, in iniziative di utilità sociale a supporto ed integrazione delle strutture comunali.

È sempre viva, inoltre, la collaborazione con altre realtà locali attivamente impegnate nella solidarietà, quali il raggruppamento di Associazioni "Io non ho paura", l'Emporio Solidale, Fiorenzuola Oltre I Confini (Foic), Avis, Lilt, Anpi, Parrocchia ecc.

Le attività svolte da AUSER durante l'anno sono rivolte prevalentemente ai temi della promozione di corretti stili di vita (conferenze e corsi), della Cultura e Turismo (storia, cultura, tradizioni locali) organizzando anche gite di interesse culturale e/o ambientale, della formazione mirata all'educazione permanente, (ad esempio tramite corsi di lingua inglese).

RESOCONTO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Una proposta e uno stile nuovi, che riguardano tutti

L'8 aprile il Consiglio Pastorale si è ritrovato a discutere una bozza, elaborata in sede di Giunta. Si propone un cammino pastorale, in risposta alla scelta fatta in seguito al lavoro fatto nel tempo del Sinodo che ha portato a scegliere di sperimentare qualcosa di nuovo nel campo della pastorale degli adulti; meglio: un impegno che porti a vivere una fede adulta, coinvolgendo tutta la comunità, anche i bambini e i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana e i giovani che continuano il post cresima. Vorremmo non accontentarci di vedere un sacco di "ex" come risultato dell'impegno educativo della comunità: gente, cioè, che ha fatto la prima comunione, che è stata cresimata, che ha fatto il servizio di chierichetto, che è stata in colonia, a Rompeggio o alle vacanze parrocchiali dei giovani e che poco alla volta ha perso i contatti con la comunità. "Ex", appunto.

Il "nuovo" sarebbe grosso modo questo: un cammino proposto su tre anni, con al centro ogni anno uno dei documenti principali che Papa Francesco ha proposto alla Chiesa (Evangelii Gaudium, Laudato sii e Fratelli tutti). Ad ognuno di questi documenti sarebbe abbinata una parola chiave, che aiuti a raccogliere in modo sintetico e chiaro la ricchezza della proposta, e un aspetto della vita cristiana (per esempio uno dei sacramenti o un tema riguardante la conoscenza del Dio di Gesù) da riscoprire e approfondire e riportare all'attenzione più evidente della nostra coscienza e delle scelte di vita.

Nuovo sarebbe però, ancor più, il proporre tutto questo all'attenzione di ogni età, di ogni gruppo, di ogni esperienza comune della vita della parrocchia, in modo da creare unità tra tutti. Ogni espressione della comunità elaborerà la scelta comune dentro le caratteristiche proprie, ma ci saranno anche momenti e gesti in cui riconoscersi tutti.

Un'altra attenzione sarà anche quella di non fare proposte usa e getta, che non lascino tracce nell'anno successivo e soprattutto nella coscienza di ciascuno, ma di creare continuità tra un anno e l'altro.

Questo, senza chiudersi in casa, senza perdere di vista il luogo, il contesto, nel quale la fede va vissuta, cioè il mondo di oggi, in concreto Fiorenzuola.

Dentro questo obiettivo espresso a grandi linee, c'è ancora molto da fare per dare concretezza. Non sarà compito di pochi. Riuscirà solo con l'impegno di tanti, nello stile di una Chiesa partecipativa, sinodale. Il primo passo concreto sarà la prossima Giornata Comunitaria, che si terrà a Chiaravalle nel pomeriggio del 22 settembre.

Don Giuseppe

Dal 21 al 25 ottobre saremo in Puglia UN PELLEGRINAGGIO PER IMPARARE LA PACE DA DON TONINO BELLO

Continuando lo stile del pellegrinaggio del 2023 a Firenze, dove avevamo incontrato due figure di pace come il sindaco e deputato Giorgio La Pira e don Lorenzo Milani, anche quest'anno l'Associazione Agape, che raccoglie le iniziative parrocchiali a favore dei più poveri, propone un pellegrinaggio "impegnato".

La destinazione è la Puglia, terra meravigliosa delle grandi cattedrali romane in pietra bianca, dei trulli, delle città di mare come Otranto e Ostuni, del barocco di Lecce, degli uliveti e delle masserie. Avremo la possibilità di visitare tutto questo, almeno in parte, ma con gli occhi e con il cuore di un grande pacifista, vescovo di Molfetta, presidente di Pax Christi, amico dei poveri, poeta, innamorato di Dio. Lo incontreremo, don Tonino Bello, a Molfetta, a Tricase dove è stato parroco, ad Alessano dove è sepolto e dove continua a richiamare e incontrare tante persone attratte dal suo esempio e dai suoi scritti bellissimi e profetici.

Viaggeremo su Bari il 21 ottobre e da Bari a Linate il 25. Per il resto avremo a disposizione un pullman che ci guiderà nelle varie tappe, prima attorno a Bari e poi a Lecce e nel Salento.

Don Giuseppe



Inaugurazione "Panchina rossa" davanti all'Ospedale (2024).

AUSER
circolo popolare
"Gianni Boiardi"
di Fiorenzuola d'Arda

Festa dei Cresimandi 2024

ROAD TO EMMAUS: RESTA QUI CON NOI!

Domenica 14 aprile, Fiorenzuola ha ospitato uno degli appuntamenti più belli promossi dalla Diocesi: la **Festa dei Cresimandi**, che propone ai ragazzi che si preparano a ricevere il sacramento della Cresima un momento di festa; significa soprattutto incontrarsi e vivere un'esperienza che esca dai confini delle proprie parrocchie.

Come ha ricordato il Vescovo Adriano, può capitare che il cammino dentro alla comunità possa apparire faticoso, fino ad allontanare dal sentiero del Signore. Proprio come i discepoli che si dirigevano verso **Emmaus**: tali erano la loro delusione e tristezza che non seppero riconoscere Gesù al loro fianco.

La Giornata ha ripercorso i loro passi: la mattina ha visto i ragazzi lavorare su ciò che li ostacola. In particolare, i cresimandi di Fiorenzuola si sono uniti ai coetanei delle parrocchie Val d'Arda-Bobbio e insieme hanno ripercorso, attraverso giochi, le prime "miglia" per Emmaus.

I ragazzi hanno riflettuto su ciò che li svia: troppi impegni, pigrizia... ma, senza accorgersene, avevano già dimostrato di saperli superare con l'entusiasmo e la spontanea amicizia con cui si sono mescolati! I ragazzi si



Il vescovo Adriano parla dal sagrato della Collegiata ai 600 ragazzi cresimandi convenuti da tutta la diocesi: l'amore di Cristo sia la fecondità dell'OLTRE.

sono poi messi concretamente in cammino per raggiungere la Collegiata e completare le "miglia".

A riunirsi in una piazza più viva e giovane che mai sono stati i 600 cresimandi della Diocesi, accompagnati dai loro catechisti e sacerdoti.

Il pomeriggio è stato animato dal "discepolo" Mattia Cabrini della Compagnia dei Piccoli di Cremona e dalla trascinante testimonianza dell'artista Carlo Pastori.

È stato però grazie al Ve-

scovo che la parola "OSTACOLI", posta in grande sul sagrato, si è a poco a poco trasformata in ciò che può aiutarci a rimanere capaci di riconoscere Gesù: **FIDUCIA, SPIRITO**, andare **OLTRE**. L'augurio migliore che possiamo dare ai nostri cresimandi affinché maturino il loro cammino di fede non è non trovare ostacoli, ma saper coltivare le risorse che li renderanno veri testimoni!

Chiara Anelli

La cura del servizio LA LITURGIA, AMBIENTE DI EDUCAZIONE ALLA FEDE

Il grazie della parrocchia per due nuovi cerimonieri



Don Omar con sei cerimonieri: in primo piano, gli ultimi neopromossi, Samuele (a sinistra) e Pietro (a destra).

Sabato 4 maggio, nella sagrestia della chiesa Collegiata, si è svolto un evento significativo per la comunità parrocchiale: l'esame di due giovani ragazzi classe 2009 che sono diventati cerimonieri, ossia chierichetti più esperti.

Diventare cerimoniere non è un compito semplice: richiede impegno, dedizione e una buona conoscenza delle liturgie. I due ragazzi hanno dimostrato di possedere tutte queste qualità, passando con successo l'esame che ha verificato la loro preparazione. Questo risultato è frutto di mesi di studio e pratica sotto la guida attenta di sacerdoti e di membri più esperti del gruppo dei chierichetti.

Questi giovani saranno ora re-

sponsabili di coordinare e assistere nelle celebrazioni, assicurando che ogni rito si svolga con precisione e senza intoppi. La loro preparazione li rende figure fondamentali per il corretto svolgimento delle funzioni religiose, contribuendo a seguire ed istruire i chierichetti più piccoli ed inesperti.

L'intera comunità parrocchiale di Fiorenzuola ha espresso orgoglio e gratitudine per l'impegno dimostrato dai nuovi cerimonieri, vedendo in loro non solo dei ragazzi responsabili ed attenti, ma anche un esempio per i loro coetanei. La cerimonia si è conclusa con un momento di festa e condivisione, segno di una comunità unita e solidale.

Simone Magnani

**Due incontri per aiutare a crescere
i nostri giovani educatori**

L'ESTATE PRENDE IL VIA... PREPARIAMOCI!

Domenica 28 aprile e Domenica 5 maggio, presso il centro pastorale Scalabrini e i locali dell'Oratorio, si sono svolti due incontri di formazione per i giovani educatori della nostra parrocchia che si sono resi disponibili al servizio estivo di cura dei bambini e dei ragazzi durante le esperienze estive del Grest, della Colonia e di Rompeggio. I giovani che hanno partecipato, nati dal 2009 fino agli universitari, sono stati circa 80 e sono stati accompagnati dai rispettivi educatori dei gruppi della catechesi ordinaria.

La semplice formazione proposta si prefissava tre obiettivi: riflettere sul ruolo dell'educatore, sulle motivazioni che spingono i giovani a farlo e su quanto impegno personale e responsabilità questo possa richiedere, anche alla luce

delle loro esperienze come educati; infatti, molti di loro si apprestano a fare la loro prima esperienza in campo educativo.

Porre alcuni punti fermi, educativi e gestionali, fondamentali per la buona riuscita delle attività tra il gruppo degli educatori stessi e sul lavoro di squadra.

Stimolare alcuni atteggiamenti utili e favorire l'uso di buone pratiche educative e organizzative, fondamentali per la buona riuscita delle attività ludiche e di riflessione per i bambini.

Durante gli incontri non si è trattato di dare delle risposte preconfezionate ai ragazzi, ma di stimolarli attraverso momenti di condivisione delle esperienze personali (circle time), attività pratiche, simulazioni e giochi di ruolo.

Merj Veneziani



Studio in Fiorenzuola d'Arda (PC) p.le San Giovanni 16
TEL. 0523 982878 - CELL. 339 3503723



Una chiesa periferica ma non marginale LA STORIA DEL CENTRO PASTORALE SCALABRINI

La prima chiesa dedicata al Santo dopo la sua canonizzazione

Il "boom" della ricostruzione post-bellica non fu solo economico, ma anche demografico. Fiorenzuola arrivò, anche grazie all'immigrazione, a oltre quindicimila abitanti, quantitativamente la più grande parrocchia della Diocesi piacentina. Per Fiorenzuola lo sviluppo residenziale non fu circolare rispetto al centro storico, ma sbilanciato verso sud a causa del blocco delle altre direzioni dovuto alla via Emilia, all'autostrada, alla linea ferroviaria Milano-Bologna. A questa situazione demo e topografica si cominciò a rimediare celebrando il culto festivo in un capannone di via San Rocco e nel vano comune a piano terra delle case popolari di via Manfredi.

Come risposta pastorale più adeguata maturarono due idee: una, sostenuta dall'autorità diocesana, era di costituire una nuova parrocchia per ridurre l'eccesso di fedeli per una sola parrocchia; proposta che fu respinta dai preti e dal Consiglio Pastorale. L'altra idea era quella di costruire una nuova chiesa per il culto periferico, una



Due particolari molto originali della nuova chiesa: il monumento metallico di William Xerra e la forma del tetto ideata da Giovanni Canvelli.

chiesa succursale nel rispetto dell'unità parrocchiale e cittadina. Fu questa la proposta vincente e attorno ad essa, laici e sacerdoti, amministrazione comunale e consigli economici parrocchiali e diocesani cominciarono a lavorare.

Anzitutto il terreno dove costruire la nuova chiesa: dapprima nella zona di Piazzale Darwin, per poi cambiare in meglio fissando l'area di via Casella e via Cavaliere nel Piano

Regolatore Comunale. Se poi in un primo momento si pensava, anche per ragioni economiche, solo ad un edificio chiesa e sagrestia per le celebrazioni della Messa festiva, sempre più il progetto si allargava e diventava - anche per la distanza dalla Collegiata - quello di un centro di comunione e di servizio pastorale completo di locali di ministero per la catechesi, la carità, l'aggregazione, ed anche per attività di tipo oratoriale. Più

terreno, più parcheggio, più verde, ma soprattutto più locali.

Ed è così che si arriva a progettare un complesso edilizio a due piani per un doppio utilizzo dell'auto-rizzazione abitativa: uno semi-interrato ed uno fuori terra. Un semi-interrato costituito da un ampio salone polivalente e da quattro aule, da garage e da locale attrezzato a cucina. Il piano superiore con Chiesa, sagrestia, cappella feriale, seconda sala riunioni e due appartamenti; uno per le suore Pastorelle e l'altro per il custode.

L'insieme visto dall'alto e visto di fronte dall'ampio piazzale ha l'audace forma di un aereo, di un corpo con due ali. Nel percorso quattro date rilevanti: 17 ottobre 1995 posa della prima pietra; il 9 novembre 1997 il Papa benedice in San Pietro il modello della Chiesa nel giorno della Beattificazione di Scalabrini; il 5 giugno 1999 Mons. Luciano Monari consacra la Chiesa; dal 16 al 23 aprile 2015 l'urna con il corpo di Scalabrini è ospitata nella chiesa a Lui dedicata.

Tre i valori artistici sin-

golari; il mosaico dell'abside, opera dell'artista Roger Honsby, realizzata ad Ortisei dalla ditta Demets, i bassorilievi in marmo nel portico opera dello scultore Paolo Perotti, il monumento metallico antistante la chiesa, opera di William Xerra.

Infine, anche se in modo approssimativo (il dettaglio è stato pubblicato sull'IDEA del 05/05/1999) il costo complessivo, strut-

tura e arredo, è stata di 5 miliardi di lire, di cui 2 miliardi da fedeli e benefattori e 3 miliardi dal fondo per l'edilizia religiosa 8 per mille.

Ringraziamenti a non finire, ma specialmente al Geometra Giovanni Canvelli per l'ideazione progettuale e per la scrupolosa attuazione coordinata dalla quotidiana collaborazione di Rino Toscani.

Don Gianni Vincini

FABIO UMILI NUOVO PRESIDENTE ANSPI SAN FIORENZO



Lo Staff dell'Oratorio con alcuni volontari della Festa di fine anno; Fabio Umili è il primo da destra.

Nel mese di aprile è stato rinnovato il direttivo del Circolo Anspi dell'Oratorio San Fiorenzo, meglio conosciuto come Staff dell'Oratorio. È stato eletto Presidente Fabio Umili, il quale ha preso il posto di Don Paolo Capra nominato alla guida di alcune Parrocchie a Piacenza. Si tratta del primo laico che assume questo ruolo, questa decisione va nella direzione, più volte auspicata, di responsabilizzazione dei laici nella vita della Comunità. Lo Staff si occupa di programmare e organizzare le attività legate all'Oratorio, il Grest estivo e la Festa di fine anno allo Scalabrini che quest'anno si svolgerà l'1 e 2 giugno.

Federico Franchi

25° delle Suore Pastorelle a Fiorenzuola COME IL BUON PASTORE

Un diaconato "di fatto"

Era il 22 aprile 1953 quando la Congregazione del Santo Offizio, dopo aver esaminato le Costituzioni delle Suore di Gesù buon Pastore in vista dell'approvazione, rispondeva a don Giacomo Alberione, fondatore della nostra congregazione, invitandolo a "eliminare tutte le espressioni che sembrano voler definire lo scopo dell'Istituto come una funzione o missione pastorale, da svolgere sullo stesso piano di quella dei parroci".

L'Alberione, apportò le modifiche al testo, affinché venisse approvato, ma continuò ad entusiasmare le giovani suore parlando loro di una missione pastorale secondo il cuore di Gesù buon Pastore. La Chiesa vivrà poi la feconda stagione del Concilio Ecumenico Vaticano II e inviterà tutte le Congregazioni a riscrivere, aggiornandole, le proprie Regole.

Il 4 aprile 1984, con decreto del prefetto card. Pironio venivano approvate le Costituzioni aggiornate col nome di "Regola di Vi-



La comunità attuale delle Pastorelle. Da destra: sr Fernanda, Gina, Luisa, Angiolina.

ta", contenenti la descrizione del Carisma delle Suore Pastorelle: "Caratteristica fondamentale del nostro carisma è la partecipazione alla missione pastorale di Cristo nell'edificare le comunità cristiane in comunione con i Pastori della Chiesa [...] dedicandoci al ministero pastorale in mezzo al popolo di Dio, ed esercitando la nostra missione pastorale in attenzione ai segni dei tempi [...]".

Molte cose erano cambiate. Questa dinamica di cambiamento è la sfida continua dentro la quale la Chiesa tutta - pastori, laici

e laiche, consacrati e consacrate - è chiamata a vivere e alla quale siamo invitati con insistenza, particolarmente dalla *Evangelii Gaudium* e dal cammino sinodale. La realtà c'impone di pensarci e di sentirci Chiesa, dentro un cammino fatto insieme, in docilità allo Spirito Santo, per crescere nella corresponsabilità, nel rispetto dialogante della differenza dei ruoli e nella capacità di tessere relazioni inclusive della diversità.

Riconosco legittimo chiedersi che cosa c'entri quanto sopra con l'anni-

versario di presenza di una piccola comunità come la nostra. Venticinque anni possono essere tanti o pochi: dipende dall'intensità con cui si vivono. Con lo sguardo al tratto di strada compiuto, sentiamo di poter dire con tanta gratitudine che ogni pastorella è stata accolta con generoso affetto, contraccambiato sempre: ognuna con i propri doni, i propri limiti e fragilità. Il necessario alternarsi delle suore non ha scalfito il desiderio e l'impegno ad essere quella 'testimonianza evangelica' per la quale l'allora parroco don Gianni Vincini, aveva presentato domanda per avere una comunità di Pastorelle.

Non spetta a noi dire se abbiamo, almeno in minima parte, risposto alle attese; di sicuro sentiamo che i nostri passi si muovono dentro il cammino di questa comunità cristiana e, insieme, con quelli della Chiesa e dell'umanità.

Grazie di cuore.

suor Angiolina
e sorelle

Hai un'azienda, un negozio o sei un libero professionista CON PARTITA IVA?

BUSSANDRI
La tua auto, il nostro mondo DAL 1970
ti accompagna, sempre.

ASSISTENZA programmata per la massima efficienza e affidabilità
SELEZIONE accurata di veicoli adatti alle tue esigenze
INTERVENTI tempestivi e competenti per mantenere la tua attività in movimento
"PICK UP & DELIVERY" ritiro e consegna a domicilio

INOLTRE: Attraverso le convenzioni, le imprese associate possono acquistare autovetture e veicoli commerciali, presso la nostra sede di Fiorenzuola d'Arda (PC) in via Umbra 379, usufruendo di speciali condizioni di trattamento a voi riservate in esclusiva.

DALL'ACQUISTO DEL TUO VEICOLO, AL TUO FIANCO PER TUTTO IL TUO VIAGGIO.

Bussandri srl
Via Umbra, 379 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523 982044 - info@bussandri.net
www.bussandri.net

Facebook Twitter Instagram WhatsApp 334 8762755

Logos: Bussandri, CNA, Univas, GAB, and others.

I dipinti dei bambini in mostra all'asilo San Fiorenzo STRAVAGANTI ARTISTI IN ERBA

Aperti laboratori domenicali per bambini e genitori

Il 2 maggio, presso la Scuola dell'Infanzia San Fiorenzo, si è tenuta l'inaugurazione della mostra dal titolo "Il paese stravagante delle maschere selvagge" che raccoglie le opere d'arte pensate, realizzate e dipinte dai bambini in questi ultimi mesi. La mostra rappresenta il culmine di un lungo lavoro d'amore, dedizione e fantasia. L'idea al centro del progetto si basa sulla consapevolezza del corpo, del sé e dell'altro, argomenti su cui i bimbi hanno riflettuto insieme alle maestre.

La mostra presenta "Il Paese Stravagante", un mondo immaginario ideato dai bambini durante i laboratori basati sul meto-

do Munari e "Le Maschere Selvagge" che rappresentano gli abitanti di questo strano paese, dove ogni cosa è un po' magica.

Camminando tra le diverse opere dai colori sgargianti e le espressioni buffe ci si sente catapultati in un mondo nuovo, pieno di mistero e allegria. Immaginazione e divertimento sono le parole d'ordine per chi si vuole immergere in questa esperienza.

La mostra vuole essere non solo un modo per mostrare alle famiglie il grande impegno e il lavoro svolto dai propri figli, ma un'occasione di riflessione rivolta alla città: tutti sono invitati a partecipare a questo viaggio.



Anche i bambini con le loro famiglie hanno raccolto viveri per l'Emporio Solidale.

Nella giornata inaugurale è stata allestita una grande festa a cui hanno partecipato autorità, parenti ed amici. La mostra è visitabile fino alla fine di maggio alla mattina dalle

8:00 alle 13:00 e al pomeriggio dalle 15:45 alle 16:15.

Le iniziative di maggio però, non finiscono qui.

Da domenica 12 maggio è iniziato un altro impor-



Divertirsi e imparare a dipingere sotto la guida del maestro d'arte Alfonso Maffini.

tante progetto: "Picnic con l'arte". Si tratta di una serie di incontri gratuiti rivolti ai bambini dai 4 ai 9 anni con i loro genitori.

Questi laboratori domenicali sono aperti a tutti, anche a chi non è iscritto alla materna. L'obiettivo è stare insieme, divertirsi e dipingere! L'iniziativa, patrocinata dal Rotary di Fiorenzuola e guidata dall'artista piacentino Alfonso Maffini, mira a creare occasioni per stare bene in famiglia, facendo cose belle assieme ai propri figli. Durante questi pomeriggi i partecipanti hanno la possibilità di approfondire la conoscenza di artisti come Dali e Pollock, di godere della bellezza del grande giardino della scuola e di gustare la deliziosa merenda preparata dalla cuoca Maura.

Ma non è finita qui. Durante il mese mariano, in cui tutti siamo invitati ad affidarci alla Vergine Maria, madre amorevole e devota, ogni venerdì sera

nel cortile della scuola si recita insieme il rosario. Si tratta di un momento animato da bambini delle diverse sezioni in cui, con la tenerezza propria dei bambini, si prega riflettendo sulla figura di Maria, affidando a lei pensieri, gioie e preoccupazioni.

In questo mese, tutte le iniziative sono state pensate per coinvolgere tutta la città, per sentirsi parte integrante della comunità. Questi pensieri sono rivolti anche alle famiglie più bisognose. È iniziata la raccolta alimentare il cui ricavato sarà donato all'Emporio Solidale, che potrà riprendere a riempire i propri scaffali. Viste le enormi difficoltà che l'Emporio sta vivendo, i bambini con le loro famiglie non sono rimasti indifferenti e si sono attivati per dare una mano. È bello pensare di aiutare a crescere bambini consapevoli, pronti all'azione per aiutare il prossimo!

Le maestre

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo

segreteria@concopar.com - www.concopar.it

FIORENZUOLA

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

**NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A
CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE**

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo IVRI

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE



**Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli**

**Per informazioni contattare CON.COP.AR. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA**

1/2 giugno 2024

Centro Pastorale Scalabrini
Fiorenzuola d'Arda

**ORATORIO in
FESTA**

SABATO 1° GIUGNO

ore 18.00 S. Messa

ore 19.00 apertura STAND GASTRONOMICI e GONFIABILI per i BIMBI

ore 21.00 orchestra KATTY PIVA

ballo liscio con pista d'acciaio
esibizione scuola di ballo Libere Emozioni

DOMENICA 2 GIUGNO

ore 18.30 presentata MANDATO EDUCATORI
e CONSEGNA MAGLIE 2024

ore 19.00 apertura STAND GASTRONOMICI e GONFIABILI per i BIMBI

ore 21.00 serata musicale con ZANZA

La festa si terrà anche in caso di maltempo, con tavoli al coperto

Celebrati i 600 anni del mistadello di Braida STRAORDINARIA STORIA DI DEVOZIONE MARIANA

Dopo una settimana dal meteo molto brutto, con la prospettiva che non si riuscisse a realizzare l'evento, abbiamo avuto un grande successo di partecipazione alla S. Messa celebrata nel giardino del Mistadello della Braida, per la ricorrenza del 600° anniversario della nomina del primo rettore a gestione del sito.

La giornata è iniziata alle 15,30 con la camminata partita da Braida, organizzata da Fiorenzuola in Movimento, che ha visto alcuni "pellegri" visitare altri Mistadelli ed Edicole presenti sul territorio cittadino; itinerario storico, artistico e devozionale per ammirare la Madonna delle 5 strade a sud; la Madonna dell'aiuto e Sacra Famiglia a ovest (porta Piacenza); la Madonna della neve e San Fiorenzo in centro; San Luigi a nord per fare, poi, rientro alla Madonna delle Grazie (Braida) a nord est.

Nel mentre alcuni volontari si occupavano di tutti i preparativi necessari per la celebrazione della Santa Messa, è stato montato l'Altare e posizionate le panche, sono stati messi dei fiori a completamento dell'allestimento per rendere più gioioso ed accogliente il giardino antistante il Mistadello.

Durante la celebrazione, seguita con grande attenzione dagli oltre cento fedeli presenti, mons. Giuseppe Illica, parroco di Fiorenzuola, ha sottolineato l'importanza del nostro passato, che deve servire come trampolino per il futuro.

Grande assente perché fisicamente impossibilitato, ma presente nell'organizzazione della giornata, fin dai primi momenti, con i suoi consigli ed i preziosi suggerimenti, il nostro caro don



Sopra, da sinistra: momento celebrativo centrale, la S. Messa presieduta dal parroco don Giuseppe, nell'ampio spazio verde e alberato che fa da cornice al mistadello; da sinistra, i coniugi Patrizia e Marco Storti, animatori del lavoro di recupero e organizzatori della preghiera; i coniugi Marco e Beatrice Loschi, nuovi proprietari di tutto il complesso e molto interessati e coinvolti nella valorizzazione del sacello.



Da sinistra: i pannelli con l'illustrazione fotografica dell'altare, delle due statue e del dipinto contenuti dentro la piccola cappella; a conclusione, piacevole sorpresa dell'equivalente di una gustosa cena di chisolini, dolci e bevande.

Gianni, che ha sempre creduto fortemente alla realizzazione del progetto per il recupero di questo bene storico-artistico e, soprattutto, devozionale presente nella nostra parrocchia e, forse per non far sentire la sua forzata assenza, ha scritto una preghiera, che abbiamo letto a fine celebrazione:

**"NON GETTARE
LA SPUGNA"**

Cara Madonna, Santa Maria delle Grazie, Santa Maria dell'Angolo perché ti vedo confinata in un angolo, come un

pugile piuttosto sfinito al suo angolo del ring che non si arrenderà mai se pur al decimo round.

È vero, hai incassato i pugni delle offese, i colpi orrendi delle violenze tra i tuoi figli, l'abbandono alla fame dei tuoi bambini, le micidiali botte dell'insensata gara a costruire armi che uccidono invece di ciò che fa vivere. Ma non ti arrendere.

È vero, ci sarebbe da dire: è tutto inutile, non ce la faccio più! Mi ritiro! NO, NON TI ARRENDERE!

Hai ancora un round e può essere quello vincente. Se è vero che tuo Figlio dal Calvario è risorto, anche tu, Madonna di Braida, ci devi credere.

BALZA FUORI dall'angolo e COMBATTI CON NOI l'ultimo round, perché sia quello vincente, vincente per chi vuole la Pace, vincente per i giovani, per chi cerca lavoro, casa e famiglia, per gli anziani, per il nostro Papa Francesco, vincente per la Chiesa in difficile cammino sinodale.

Santa Maria delle Grazie, in

Gesù hai in braccio la nostra speranza.
Amen

Dopo la benedizione finale hanno preso la parola Marco Loschi e Beatrice Bonomi, proprietari della struttura subentrati alla famiglia Carretta, per dare alcuni cenni storici ed architettonici del Mistadello spiegando molto bene quali sono stati i vari cambiamenti che sono stati apportati in questi 600 anni di vita attraverso le varie gestioni, proprietà e fini di utilizzo succedutisi nel corso del tempo.

Patrizia e Marco hanno raccontato la loro esperienza partendo dal 2015 quando nasce il progetto di recupero della cappellina, hanno parlato della gestione dei lavori di restauro (al riguardo erano esperte anche delle fotografie) ed infine sull'organizzazione della preghiera in questi anni, ovviamente coadiuvati da altre persone che hanno a cuore il mantenimento decoroso e devozionale del luogo.

A chiusura di questo momento il nostro sindaco Romeo Gandolfi, in rappresentanza dell'amministrazione comunale che ha patrocinato l'evento, ha voluto fare un saluto, esprimendo la sua soddisfazione nell'amministrare una comunità così attiva ed operativa in un contesto ricco di "chicche" storiche e culturali che vale sicuramente la pena di valorizzare.

Per concludere la giornata, molto intensa e bella, quale modo migliore di una merenda in compagnia...? un po' di chisolini, una fetta di torta ed un bicchiere di vino per tutti.

Un grazie a tutti quanti che a vario titolo hanno contribuito alla buona riuscita della giornata.

Patrizia e Marco Storti

GENEROSA RACCOLTA ALIMENTARE D'EMERGENZA PER L'EMPORIO SOLIDALE

Sabato 11 maggio presso i negozi Coop e Conad della nostra città è stata effettuata una raccolta di prodotti alimentari.

Grazie alla partecipazione dei volontari di diverse associazioni (Alpini, Auser, Foic, Scout, Ragazzi e Educatori dell'Oratorio) e a quelli di Agape Odv è stato possibile raccogliere una consistente quantità di prodotti, donati dai tanti clienti dei negozi, per rifornire il nostro Emporio Solidale.

Come già ampiamente evidenziato attraverso i media locali, i consueti rifornimenti di prodotti alimentari conferiti al nostro Emporio attraverso il Banco Alimentare, dal mese di gennaio hanno subito un notevole ridimensionamento perché è venuta a mancare la parte dei prodotti donati dalla comunità europea in quanto con le prossime elezioni di giugno la nuova commissione dovrà procedere al rinnovo dei bandi di acquisto dei prodotti alimentari. Questo ha comportato un significativo impegno economico di Agape al fine di poter sopprimere parzialmente a tale diminu-

zione e poter assicurare alle famiglie che si rivolgono all'Emporio un minimo di varietà di prodotti.

Grazie a questa raccolta sarà possibile disporre di un rifornimento per almeno due mesi. Nella settimana di chiusura dell'Emporio abbiamo riscontrato come tanti concittadini e alcune ditte locali abbiano avuto gesti di generosità contribuendo con donazioni di prodotti e offerte in denaro. Anche la nostra scuola materna San Fiorenzo ha organizzato una piccola raccolta di prodotti da donare all'Emporio Solidale. Le raccolte alimentari non sono eventi sporadici, ma sono programmate dai vari negozi. La prossima si terrà nel mese di ottobre e successivamente quella nazionale organizzata dal Banco Alimentare nel mese di novembre.

Un grande ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile il successo di questa iniziativa con la loro presenza o attraverso la donazione di prodotti.

Claudio Oddi

Per la tua pubblicità su

L'idea

contatta i numeri
0523.325995
oppure
0523.982247

COLORIFICIO BOSCHI S.p.A.
di Boschi Monica & C.

Via San Paolo n.4
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

Phone +39.0523.248937
info@colorificioboschi.com

Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

L'EMPORIO SOLIDALE, BOTTEGA DI GRATUITÀ

La testimonianza di cinque studenti delle Superiori, volontari all'Emporio

Agape offre una serie di servizi, tra cui l'accoglienza, la mensa, l'Emporio Solidale, le docce e un fondo di solidarietà. Ogni anno i suoi volontari riescono a sostenere più di 150 nuclei familiari e ad assistere più di 500 persone fornendo un aiuto concreto. Quest'anno Agape ha vissuto l'ingresso di giovani volontari provenienti dalle scuole superiori, che sono stati poi impegnati nell'ambito dell'Emporio Solidale (ES).

L'ES è un luogo dove le persone in difficoltà possono accedere a generi alimentari e beni di prima necessità gratuitamente. È un punto di incontro e di sostegno per coloro che vivono situazioni di precarietà economica.

Qui, i giovani volontari hanno trovato un'opportunità unica per mettersi al servizio degli altri e fare esperienza diretta di valori come la solidarietà e l'aiuto gratuito.

Le testimonianze di Irene, Giacomo, Francesco, Davide e Gianluigi, raccontano di come inizialmente fossero incerti sul loro ruolo nell'Emporio, ma come poi abbiano



Irene, Giacomo, Francesco e Davide (nella foto manca Gianluigi).

scoperto la gioia nell'aiutare gli altri trasformando l'impegno in valore nella loro vita. Attratti dal desiderio di dare una mano, hanno trovato conforto nell'ambiente accogliente dell'Emporio e un'opportunità di crescita personale.

Dal confronto con persone di etnie diverse alla scoperta di nuove realtà socioeconomiche, ogni incontro ha permesso loro di fare esperienza diretta dei valori che 'Agape' porta avanti. Sentirsi utili,

anche con un piccolo contributo, ha alimentato il loro desiderio di continuare a mettersi al servizio degli altri.

Testimonianze: Irene

Ho scelto questo servizio inizialmente perché non volevo avere a che fare con i bambini, ma poi ho continuato perché mi prendeva. A me aiutare la gente piace molto e questo servizio mi sta appagando tantissimo in questo senso, mi piace molto

in quanto si viene a contatto con culture diverse e questo mi sprona a imparare di più sul mondo.

Giacomo

Ho scelto l'emporio a scatola chiusa come tutti, però mi è sembrato subito bello, le persone che lo "gestiscono" sono molto disponibili e gentili, il mio ruolo mi fa sentire un po' importante perché ho la possibilità di aiutare persone bisognose e sono a contatto con molte persone di etnie diverse: questo mi arricchirà molto. Consiglio, quindi, di fare questo servizio a tutti perché si starà a contatto con tante persone nuove.

Francesco

Prima di tutto l'ho scelto perché mi sembrava una nuova esperienza da provare, l'ho scelto anche perché mi piace aiutare la gente. All'Emporio io mi sto trovando davvero molto bene tanto che è un'attività che è entrata nella mia routine del giovedì e non è più una cosa che faccio svogliatamente. Inoltre, mi diverto

molto anche perché sono in compagnia delle signore che come me hanno deciso di fare il servizio. All'Emporio non cambierei niente perché penso che sia già perfetto adesso.

Davide

Presto servizio all'Emporio da qualche mese. Il servizio mi è stato affidato verso settembre dai miei educatori e all'inizio era la mia seconda scelta dopo l'Oratorio. La prima volta che ci sono andato ho iniziato a capire cosa effettivamente fosse l'Emporio Solidale. Da lì ci sono andato solo il sabato perché gli altri giorni sono già impegnato e l'ho trovato come un posto piacevole sia per me che per gli altri. Mi spiego meglio: per me è piacevole stare lì, sia per staccare un po' la spina dalla settimana di scuola iniziando il week end, sia perché li

vengono persone che hanno bisogno d'aiuto. Insomma, se dei ragazzi vogliono prestare servizio, consiglio di provare all'Emporio.

Gianluigi

Sinceramente, ho scelto questo servizio perché tra i servizi che mi erano proposti era il servizio che mi impiegava meno tempo durante il corso della settimana avendo già molti impegni con il nuoto e gli Scout. Però volevo anche conoscere una nuova realtà diversa da quelle che attualmente io conosco. Una realtà che spesso ci fa comodo non notarla, invece fin da subito, dopo aver iniziato questo servizio, mi ha interessato molto. Quando vado all'Emporio mi dedico con tutto me stesso alle persone che vengono, cercando anche di stringere un rapporto, se così si può dire, di "amicizia" con loro.

Martina Simeone,
educatrice dell'Oratorio

Una volontaria col turbo PREMATURA SCOMPARS DI COSETTA



Quando il bisogno chiamava, Cosetta c'era.

"Ricordatemi così: in bicicletta e sorridente". Così Cosetta Ferraguti ha voluto fosse scritto sul ricordino del suo funerale. Nei suoi ultimi giorni di vita, quando era ancora cosciente, ha affidato le sue volontà agli amatissimi Sergio, il marito, e Massimiliano, il figlio. Cosetta aveva fatto spazio ad una famiglia 'allargata', prestando aiuto a tantissime associazioni di volontariato come Avis, Auser, Lilt, associazione Alzheimer, Amop, Afadi, Unitalsi.

Si è spenta nella notte tra il 27 e il 28 aprile. Aveva 67 anni. Ha lasciato una forte testimonianza: per lei l'aiuto agli altri è sempre passato attraverso azioni concrete, animata da una spontanea generosità. Cosetta aveva un cuore semplice e un cuore grande. Era molto devota alla Madonna di Lourdes. A Maria Vergine affidiamo il dolore di chi resta, perché possa consolarlo.

Donata Meneghelli

Specialità della rana, ma non solo FESTA DELLA RANA, GRANDE APPUNTAMENTO DI BASELICA



Uno scorcio della festa degli anni scorsi.

Molti anni fa un gruppo di giovani, che fin da ragazzini amavano andare in cerca di rane, hanno cominciato a cucinarle, prima a Fiorenzuola nella sfida tra quartieri e successivamente a Basilea dove questa tradizione si ripete ormai da 35 anni. Ecco, quindi, che dal 31 maggio al 2 giugno ritorna una nuova edizione della "Festa della rana".

La nostra comunità da alcuni mesi si ritrova per allestire gli stand gastronomici, il banco di beneficenza e soprattutto per preparare la pasta fresca, tortelli e pisarei, che sono i protagonisti del menù della festa insieme alle rane. Oltre al cibo cerchiamo di offrire un po' di divertimento con intrattenimento musicale per tutte le età.

Per noi che ci occupiamo dell'organizzazione questo è un periodo intenso e faticoso ma è anche un momento importante di vicinanza fra le persone più grandi ed esperte e i giovani che vogliono portare avanti la tradizione della nostra piccola comunità.

Gli amici della Festa della rana

Per questo numero grazie anche a: Gli amici della Festa della rana; Chiara Anelli; Auser circolo popolare "Gianni Boiardi"; Ferruccio Armani; don Omar Bonini; Foto Studio L'Immagine di Fabio Gruppi; Federico Franchi; Simone Magnani; Le maestre dell'Asilo San Fiorenzo; Donata Meneghelli; Gianfranco Negri fotografo; Claudio Oddi; Simeone Martina; Patrizia e Marco Storti; Merj Veneziani.



OTTICA POZZALI
FIORENZUOLA D'ARDA

tel/fax 0523 983238
e-mail otticapozzali@libero.it
chiuso il giovedì pomeriggio



STUDIO BONATTI-MASINI SRL STP

CONSULENTI DEL LAVORO

Via IV Novembre, 130 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it

- Consulenza del Lavoro
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730